

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2021

La seduta inizia alle ore 21:10

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera. Buonasera Consiglieri, Consigliere, Sindaca, Giunta, cittadini e cittadine presenti in sala e che ci seguono da remoto da casa.

Diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale di oggi, 30 settembre, con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

[Inno Nazionale]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Di nuovo buonasera. Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta *streaming*, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale. Le stesse riprese saranno visionabili sul sito del Comune sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Passiamo all'appello, sia elettronico, *in primis*, e poi nominale, da parte del dottor Pepe. Quindi, chi è seduto di fronte al microfono può siglare, segnare la propria presenza; per gli altri lo faccio io dal sistema.

Intanto do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, assente giustificata; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, assente giustificata; Zubiani, presente; Politi, presente; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, presente;

Turconi, presente; Fantoni, presente; Dal Bosco, assente giustificato; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

I presenti sono 14. La seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori. Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, assente giustificata; Tellini, presente; Scupola, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, degli interessi propri o di parenti e/o affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe.

Di nuovo buonasera. Siamo in una seduta ordinaria del Consiglio comunale.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 69: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Abbiamo al primo punto le comunicazioni.

Do quindi la parola alla Sindaca per le comunicazioni che vuole fare al Consiglio. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Ben ritrovati. Dopo la pausa estiva, è un inizio in presenza, per fortuna, e speriamo che ci sia la possibilità di proseguire sempre in questa maniera, nonostante la situazione.

Ho tre comunicazioni per il Consiglio questa sera.

Parto, come, ahimè, ormai di consueto ormai nell'ultimo anno e mezzo, con la situazione del nostro territorio per quanto riguarda l'emergenza sanitaria, con un dato, il dato dei contagiati sul territorio. Attualmente sono 30 le persone positive che abbiamo sul territorio, la maggiore concentrazione è nella fascia fra i trentuno e i quarant'anni, sono 6 persone, però abbiamo sia presenza di bambini, 3 fra gli zero e dieci anni e fra gli over ottanta, che sono 2. Per quello che mi è dato di conoscere, avendoli contattati non tutti, non sono riuscita, perché negli ultimi giorni c'è stato un incremento dei dati, tutte le persone con cui sono entrata in contatto sono comunque in buone condizioni di salute. Le persone sottoposte a quarantena per contatto diretto o per rientro dall'estero sono meno di 30. Il dato, quindi, risulta piuttosto contenuto e non ho notizia di situazioni allarmanti.

Ho appena controllato, lo stavo facendo proprio pochi secondi prima dell'inizio del Consiglio, il dato dell'andamento delle vaccinazioni, sapete che Regione Lombardia aggiorna

quotidianamente sia il dato sull'andamento dei contagi e sia quello delle vaccinazioni, e il nostro territorio si conferma uno dei più virtuosi: il dato sulle prime dosi è del 91,12%, e credo che sia uno fra i più alti del territorio della Città Metropolitana, ma abbiamo superato anche la soglia critica dell'80% anche sulle seconde dosi ed abbiamo un dato di 81,12%. Quindi devo dire che sul nostro territorio è stato compreso quanto sia importante la vaccinazione e possiamo ritenerci virtuosi rispetto all'andamento complessivo.

La seconda comunicazione, invece, riguarda il centro sportivo, perché, come siete stati informati in data 28 luglio, nell'ultimo Consiglio comunale avevate avuto questa informazione, il 28 luglio si è perfezionata l'aggiudicazione del centro sportivo a S.G. Sport, dopo la risoluzione del contenzioso. Questo ha portato la consegna in data 1° settembre del centro sportivo. S.G. ha richiesto la verifica del piano economico-finanziario, come previsto dall'art. 216 del Decreto Legge 34/2020, quello connesso all'emergenza Covid. Siamo in una fase nuova rispetto agli aggiornamenti che vi avevo dato e che ha permesso la ripresa delle attività con una prospettiva temporale certamente diversa.

Da ultimo, l'informazione che ho anticipato, ritenendo opportuno informare tempestivamente i Capigruppo, riguarda l'accordo di programma dell'area ex Alfa. Nella data di ieri è uscito un comunicato congiunto con le cinque Amministrazioni Pubbliche, i tre Comuni, Arese, Garbagnate e Lainate, Città Metropolitana e Regione Lombardia, in seguito alla segreteria tecnica che si è svolta nella mattina del 28 settembre, abbiamo ritenuto necessario comunicare ufficialmente e formalmente quanto era avvenuto.

Leggo il comunicato: "Nel corso della seduta - e ci si riferisce alla segreteria tecnica dell'atto integrativo dell'accordo di programma dell'area ex Alfa Romeo - la proprietà dell'area ha comunicato la propria volontà di non proseguire con il progetto Skydome, optando invece per la realizzazione di differenti infrastrutture dedicate alle sport, mantenendo il legame con gli sport di montagna e confermando la propria volontà

di continuare ad aderire agli obiettivi indicati nella delibera di Giunta regionale di marzo 2021, che aveva riavviato il percorso dell'atto integrativo dell'accordo di programma.

La complessità ed i tempi delle procedure autorizzative, unite al fatto che la gara olimpica di sci parallelo non si svolgerà alle prossime Olimpiadi di Milano Cortina 2026, sono le motivazioni che la proprietà ha condiviso a supporto della propria decisione di rimodulazione della proposta progettuale.

Regione Lombardia, Città Metropolitana e Milano, i Comuni di Arese, Garbagnate Milanese e Lainate prendono atto di questa comunicazione, confermando la propria disponibilità ad analizzare le proposte progettuali che l'operatore intenderà presentare ai tavoli regionali dell'accordo di programma, purché siano salvaguardati gli obiettivi in termini di pubblica utilità, già indicati nella delibera della Giunta regionale.

In particolare si conferma l'importanza della tematica ambientale, dell'implementazione delle infrastrutture viabilistiche e di trasporto pubblico locale a supporto delle funzioni, che rimarranno proposte, e, infine, alla conservazione e valorizzazione dell'edificio Gardella, che potrà e dovrà rimanere l'emblema di un'idea di futuro che parte dalla valorizzazione della creatività che ha reso competitiva Milano e la Lombardia e ha contribuito alla crescita della grande Milano".

Ho preferito leggervi il comunicato perché credo che fosse necessario partire dal dato comunicato ufficialmente dalle Amministrazioni.

È del tutto evidente che la scelta della proprietà di non proseguire con il progetto dello Skydome cambia profondamente lo scenario, ma è altrettanto evidente, lo si tratteggia in maniera chiara, che ad oggi le Amministrazioni non hanno una proposta progettuale concreta da poter valutare e, nell'ottica di responsabilità che ci ha sempre guidato rispetto ad un dovere che sentiamo profondamente, quello di riqualificare quell'area, che è un'area post industriale, l'area del parcheggio Expo remoto è un'area profondamente degradata, è una delle piattaforme più grandi di tutta la Città Metropolitana impermeabilizzata, ci sono

problemi, c'è un tema ambientale che già oggi riguarda quell'area, e quindi, in quest'ottica e nello scopo che abbiamo sempre ritenuto importante proseguire, abbiamo dato la nostra disponibilità ad approfondire ed analizzare i contenuti che la proprietà ci sottoporrà, prendendo atto con un apprezzamento di massima, in realtà non ancora concretizzato in alcun progetto, che la proprietà intende investire su un progetto che si caratterizzi per un'alta sostenibilità ambientale.

Questi sono gli aggiornamenti. Anche in questo caso, come di consueto, il Consiglio comunale sarà tempestivamente aggiornato non appena ci saranno elementi e notizie inerenti questo e, in qualche modo, anche inatteso cambio di scenario.

Sono a disposizione ovviamente per le domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri o richieste di chiarimenti.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva, a cui do la parola. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Ringrazio la Sindaca per il comunicato soave e ricco di informazioni. Tuttavia, non mi è chiaro quali sono i valori ambientali che sono compatibili con l'espansione commerciale, che comunque rimane.

Altra cosa che non mi è chiara è in che modo si vuole valorizzare il Gardella. Qualcuno chiederà una valutazione di interesse culturale alla Soprintendenza? Perché questo è l'atto formale che manca per tutelare effettivamente quel bene. Questi passaggi non mi sono chiari.

Spiace constatare che si abbandona lo Skydome solo per opportunità legate all'evento sportivo e non, invece, per l'impatto ambientale che comporta un edificio altamente attrattivo di veicoli. Mi piacerebbe anche capire come lo studio avviato sul

trasporto pubblico può continuare con uno scenario così indefinito e vorrei anche capire quali sono le risultanze di quello che c'è ad oggi di quello studio. Quindi, se si può acquisire qualche cosa, anche se c'è poco, credo che sia giusto nei confronti dei Consiglieri, perché comunque è uno studio finanziato con fondi pubblici, quindi è uno studio pubblico. Quello che c'è potrebbe essere condiviso, per avere maggiore chiarezza e maggiore voce in capitolo e potere valutare al meglio in futuro questo progetto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi do la parola alla Sindaca per la replica. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Parto dalla fine. Sul trasporto pubblico ancora non ci sono ulteriori novità rispetto a quelle comunicate. È chiaro, e non è un caso che sia stato citato espressamente anche all'interno del comunicato stampa, che la necessità, al di là, cosa non secondaria, di avere informazioni rispetto alla direzione che sta avendo lo studio e che abbiamo anche sollecitato, perché c'è uno studio, come giustamente ha detto Lei, pagato con soldi pubblici, e non è ancora stata data evidenza di quelle che sono le risultanze di questo studio e quindi credo che sia importante, ma soprattutto credo che sia importante in questa fase, in cui un elemento che caratterizzava la proposta di trasformazione, che poi era ovviamente inserito all'interno della procedura, quindi nel mezzo della valutazione ambientale strategica e d'impatto, questo elemento caratterizzante, che era un elemento sicuramente unico nella sua specificità anche connessa agli sviluppi legati alle Olimpiadi, è un elemento che, venendo a mancare, non può fare venire a mancare quello che è l'obiettivo di servire con il trasporto pubblico la nostra area, la nostra città e, più in generale, anche un'area di sviluppo. Per cui credo che in questo momento, dove, come ha anche sottolineato Lei, c'è

dell'incertezza, sia importante richiamarsi agli obiettivi indicati nella delibera di Giunta regionale, che poi sono i pilastri su cui è stato dato avvio all'atto integrativo, quegli obiettivi non vengano a mancare.

Da un punto di vista di avanzamento dello studio non ci sono ulteriori aggiornamenti, e invece concordo che è importante che si arrivi a conoscere gli esiti degli approfondimenti fatti da MM.

Lo sviluppo progettuale oggetto dello *scoping*, il documento di *scoping* che è stato pubblicato è caratterizzato da diversi elementi, uno sicuramente è quello di un aumento consistente della destinazione commerciale, però, quando sottolineo che sarà importante confermare e verificare che le intenzioni dell'operatore vadano nella direzione di uno sviluppo più sostenibile, più compatibile, mi riferisco ad un disegno complessivo. Quindi le proposte possono essere, ovviamente, diverse, possono essere e devono essere analizzate dalle Amministrazioni per valutare anche qual è l'impatto che comportano.

Sul fatto che il progetto dello Skydome fosse un progetto in grado di attrarre più di altre cose traffico veicolare ho qualche perplessità, nel senso che le valutazioni che ci avevano dato era di una capacità di attrarre in un anno circa quattrocentomila veicoli, che sono tanti, ma in un anno. Ecco, il tema è che questo sviluppo, che ancora non conosciamo, sia compatibile e sostenibile, sia per quello che riguarda il traffico, sia per quello che riguarda anche le possibilità di rilancio e di volano attorno a quell'area, che, ripeto, è un'area che deve trovare comunque una destinazione.

Il primo atto integrativo in Regione Lombardia data 2014. Siamo nel 2021. Al di là poi di quelle che sono le considerazioni rispetto alla scelta della proprietà di non proseguire sulla progettazione dello Skydome, ricordo che quella è un'area totalmente privata. È evidente che sono passati più di sei anni, è sei anni che lavoriamo e cerchiamo anche di dare un contributo positivo affinché questa trasformazione possa costituire un elemento di sviluppo e di traino per il nostro territorio. Quindi

credo che sia anche importante arrivare ad un obiettivo di concretizzare una trasformazione, guardandone i contenuti, nello spirito critico ed anche propositivo necessario, come è necessario ad un tavolo a cui si è seduti, ma con la responsabilità, come dicevo all'inizio, e la consapevolezza che quell'area deve essere trasformata, perché è un'area ambientalmente già oggi compromessa. In questo caso mi riferisco alle aree che ancora non hanno trovato una nuova destinazione, che sono circa 800.000 metri quadri.

La situazione è indubbiamente complessa, lo scenario non è definito, ma, come sempre, siamo chiamati a sederci a quel tavolo e ad analizzare le proposte nel merito nel momento in cui sarà presentata una nuova progettualità su quell'area.

Sul tema Gardella, io torno su quello che ho già detto. C'è una relazione ed un contatto stretto con la Soprintendente. Sono in atto programmi di incontri e di verifiche, e si sta lavorando.

La richiesta a cui Lei fa riferimento, che è la formalizzazione dell'apposizione di un vincolo, credo non debba essere considerata come l'elemento che ne determina l'apposizione o che ne determina l'apposizione della Soprintendente.

Anche all'osservazione di *scoping* la Soprintendenza ha confermato la sua intenzione di andare verso un vincolo dell'edificio del Gardella, su quello che è l'esterno dell'edificio. In segreteria tecnica, quando ci siamo trovati ad analizzare quelle che erano anche le osservazioni, ci si è espressi in maniera favorevole. Non è una richiesta fatta formalmente che determina e determinerà le azioni della Soprintendenza. In questo caso c'è un contatto diretto dovuto al fatto di essere Amministrazioni ed Enti Pubblici che dialogano e che stanno assieme lavorando per costruire un futuro per quell'edificio, che è un edificio importante, è un edificio che rappresenta un simbolo, la facciata di quell'area, senza che questa debba essere una richiesta che va oltre a quell'intenzione già dichiarata in un contatto diretto con la Soprintendente. Non credo che sia questo che determina la qualità e l'apporto che l'Amministrazione comunale di Arese sta dando nel lavoro con la Soprintendenza, per mantenere il valore di quell'edificio, che è

sicuramente un edificio da tutelare e da conservare.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Si è iscritto a parlare il consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie. Buenasera a tutti.

Visto che c'è anche l'Assessore Tellini presente in sala, volevo che venisse posta un po' più di attenzione sul problema viabilità centro commerciale, perché durante il fine settimana sta raggiungendo livelli proprio quasi inaccettabili. Anche sabato questo avevamo le code per andare a Lainate, per fare l'attraversamento.

Io ho l'ufficio a Lainate e vedo spesso i Vigili durante il giorno sul vialone ex Alfa Romeo, ma non li vedo mai durante il sabato, che magari necessita un controllo del territorio maggiore.

Quindi vorrei sensibilizzare un attimo l'attenzione su questo tipo di problema, perché il progetto di viabilità, vincolato a quello che sarà il futuro dell'area, ha dei tempi che sono abbastanza lunghi; ciò non vuol dire che... di mettere in atto tutte quelle azioni che possono aiutare a smaltire il traffico, a dare una mano. Mi sembra che, nell'ultimo anno specialmente, Covid o non Covid, c'è stato un abbandono dell'area, proprio come vigilanza, come presenza della Polizia Locale. Polizia Locale che, ovviamente, oltre il Comune di Arese, riguarda anche il Comune di Lainate e tutto quanto. Però una sensibilizzazione, coinvolgendo anche il Comune di Lainate, non dico Garbagnate, che rimane fuori, secondo me andrebbe portata avanti, perché stiamo raggiungendo livelli che proprio non ci sono. Basta andare a vedere. È vero che il Comune di Arese si ferma alla rotonda prima, ed infatti io parlo di un accordo tra i Comuni, perché il problema se ce l'ho sulla rotonda di Lainate ce l'ho anche ad Arese, quindi il sensibilizzare un accordo tra le Polizie Locali mi sembra una cosa da portare avanti.

Ho detto, io vedo spesso la macchina della vigilanza locale nostra sul vialone dell'Alfa Romeo durante il giorno, che, detto fra noi, non so a che cosa serva, mentre durante gli orari ed i giorni che ci sarebbe più necessità anche di una presenza, perché a volte la presenza è sufficiente per aiutare in queste cose, non li vedo. Diciamo una sensibilizzazione ad attenzionare un po' di più l'area, nei momenti ovviamente che serve. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Si è iscritta a parlare per il secondo intervento la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Turconi solleva un tema importante, che un po' si collega a quello che sostenevamo prima, nel senso che non si può caricare una cittadina di diciannovemila abitanti con servizi per quarantamila/settantamila passaggi veicolari. È evidente che non abbiamo gli uomini per controllare il territorio, è anche un tema di sicurezza.

Quando prima la Sindaca ha ammesso: "Non so se altre attività potrebbero portare più carico veicolare o meno carico veicolare", questo sarebbe interessante da capire con più scenari proposti. Mentre invece qui l'operatore scommette sempre su una proposta, un meteorite, e poi dal 2014 non si riesce a portare avanti la proposta.

Attualmente l'area è a destinazione produttiva, terziaria, ricettiva, quindi c'è un mix funzionale. Ampliare ulteriormente in variante l'area a superfici commerciali ho sempre detto che è in conflitto e poi inopportuno. Altre attività probabilmente produrrebbero meno traffico veicolare, un produttivo, un parco energetico - sto inventando, non sto proponendo - però bisogna valutare più scenari, prima di partire con gli studi e fare delle proposte. Questo è sempre mancato e quindi mi piacerebbe, visto che c'è questo fermo, vedere un approccio diverso.

Poi c'è un tema anche di conversione dei *mall*. Si può ampliare l'area commerciale? Non lo so, sono contraria a prescindere, ero contraria anche a questo centro commerciale, però chiaramente non ho i numeri per operare. Però c'è un tema anche di conversione dei *mall* esistenti in America, li destinano per *startup*, *co-working* e servizi alla persona, perché c'è un tema di *dead mall*, quindi quel centro è già obsoleto adesso perché c'è proprio questa tendenza di declino delle grandi strutture commerciali. Quindi sarebbe interessante anche capire come in futuro intendono convertire il centro esistente.

Per quanto riguarda invece il colloquio e i rapporti con la Soprintendenza, va benissimo, però il vincolo ottenuto tramite una valutazione di interesse culturale permette alla Soprintendenza di vagliare ogni scelta progettuale, con un controllo di competenza che nessun altro ha. Quindi, se si vuole tutelare il bene, si può fare in maniera formale, si deve fare in maniera formale mediante questa richiesta di valutazione di interesse culturale, che può partire sia dalla proprietà, oppure dall'Amministrazione stessa. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consiglieria.

Do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Quando mi riferivo al fatto di non sapere nell'attuale scenario di non conoscenza di quelle che sono le proposte progettuali sull'area da adesso in avanti, mi riferivo in quel caso specifico, non conoscendole, a non potendomi esprimere rispetto alla capacità di attrarre veicoli.

Ricordo che nell'ambito della procedura regionale c'è lo studio del traffico, una valutazione anche degli interventi infrastrutturali che dovrà essere fatta e, quindi, quello che è sicuramente uno dei problemi che è stato citato da entrambi i Consiglieri, perché le persone che arrivano in autostrada tendono

a fermarsi alla prima rotonda e volere entrare lì, quindi è evidente, a valle degli interventi e dell'apertura e della fruizione del centro commerciale, che lì c'è un sottodimensionamento e quindi un problema strutturale della viabilità.

Per quello che riguarda il nostro territorio, nei limiti e nella possibilità della nostra Polizia Locale, che, purtroppo, non è in grado di coprire tutti gli orari, che sono quelli anche magari più critici, però mi sento di dire che l'attenzione e l'intervento per quello che riguarda il nostro pezzo su quell'area e sulle criticità c'è sempre. Credo che sia anche un problema su cui si debba intervenire e risolvere un nodo viabilistico sicuramente mal riuscito.

Sul tema commerciale, mi viene da dire che, rispetto agli usi produttivi o ai possibili scenari, tutti noi credo ricordiamo una delle ipotesi, a questo punto, una delle molte ipotesi di destinazione di quell'area nella lunga storia della conversione di quell'area, ha parlato anche di un polo logistico, ha parlato anche di altre cose, che poi, per fortuna, non si sono concretizzate. Credo che un progetto vada valutato nel complesso. Sarebbe bello, magari, poter ragionare di funzioni altre.

Ricordo che quell'area è privata e, quindi, il privato avanza una proposta progettuale, che poi viene valutata nel merito e, come è nel suo ruolo, fa le valutazioni di carattere imprenditoriale per lo sviluppo dell'area che possiede. A noi il compito di esaminarle e valutarle, secondo i canoni delle procedure, la sostenibilità rispetto a quelli che sono i parametri traffico, inquinamento ambientale e quello che è dentro le procedure, con Regione Lombardia, che è l'Ente che poi è responsabile della procedura e che, non a caso, ha emesso una delibera in questa direzione.

Quindi, anche con il documento di *scoping*, in realtà si era avviato un percorso, dove molte delle risposte su quelli che sono gli effetti sull'area ex Alfa di Arese e sui tre Comuni dovevano trovare risposte, risposte che, evidentemente, in questo momento non ci sono.

Ha detto bene, il vincolo è una delle possibilità, per quello che riguarda il Gardella, che sono di competenza della Soprintendente. Io, francamente, credo che le modalità ed i modi per fare il mestiere della Soprintendenza, quindi tutelare il vincolo, sono molto chiare, e quindi, siccome sono assolutamente consapevole della competenza delle persone che se ne stanno occupando, ripeto, hanno fatto anche un'osservazione al documento di *scoping*, sono assolutamente convinta che prenderanno la decisione migliore, trovando la formulazione di un vincolo che commisura la tutela dell'edificio, con la possibilità di un riutilizzo e, per i contatti ed i confronti che ho avuto con la responsabile, non credo affatto che abbia bisogno di suggerimenti, in quanto è perfettamente consapevole degli strumenti, che il vincolo che, per competenza, la Soprintendenza oppone, deve trovare nella giusta misura, garantendo, io credo, anche un rilancio di quell'edificio, nella conservazione, ma anche nella capacità di dare una destinazione futura ed una riconversione, visto che oggi, ahimè, non gode di gran buona salute, e quindi anche in questo caso credo che sia piuttosto urgente ed importante rideterminarne la destinazione. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaca.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Però ha già esaurito i due interventi ed anche i tempi all'interno dell'intervento, Consigliera.

Veramente, adesso non posso darle ulteriormente la parola perché si prevedono due interventi da tre minuti, che sono stati fatti. Sicuramente ci sarà occasione di tornare poi su questi temi, che, come abbiamo visto, ci accompagnano da anni in questo Consiglio comunale.

Intende parlare il consigliere Aggugini, a cui do la parola. Prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Io semplicemente vorrei chiedere alla Sindaca, a questo

punto, quali sono le scadenze, i passaggi tecnici, visto che si continua comunque in una direzione, la proprietà nella segreteria tecnica fa riferimento al fatto che si continua in una direzione già tracciata, qual è il *timing* dei prossimi passaggi. Tutto qua.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

È difficile rispondere, nel senso che, in questo momento, non essendoci una proposta progettuale, diventa difficile, perché poi starà agli organi competenti di Regione Lombardia, una volta che c'è una proposta di contenuto, anche analizzare la procedura e decidere le modalità con cui andare avanti nelle valutazioni ambientali e strategiche.

Provo ad introdurre uno scenario diverso, nel senso che nel 2022 l'Amministrazione comunale di Garbagnate va al voto. Quindi, ribaltando e forse non rispondendo direttamente alla domanda rispetto ai tempi che sono programmati, perché in questo momento non c'è un cronoprogramma di lavori, rispetto anche alla prospettiva temporale, credo che una proposta per fare in modo che l'accordo di programma, l'atto integrativo dell'accordo di programma dell'area ex Alfa trovi una definizione in tempi utili, prima di entrare anche in una sequenza di scadenze elettorali piuttosto ravvicinata, 2022 Garbagnate, 2023 Arese, 2024 Lainate, con in mezzo anche una scadenza nel 2023 di Regione Lombardia, credo che i tempi utili per trovare una definizione per il buon esito dell'atto integrativo, che quindi, ovviamente, dovremo valutare sulla base dei contenuti che ci verranno proposti e che analizzeremo, è una proposta che ragionevolmente possa essere esaminata entro la primavera, quindi fatta prima, per poi proseguire sulle scadenze procedurali ed arrivare ad una definizione di tutti i passaggi nella primavera non troppo inoltrata, perché poi, ovviamente, la scadenza elettorale del

Comune di Garbagnate comporta un tempo per l'operatività del Consiglio piuttosto determinato e, se le elezioni ritornassero ad una scadenza naturale, cioè quella di maggio/giugno, si deve andare a quarantacinque giorni prima per la possibilità dei pieni poteri del Consiglio comunale in carica.

Non ho risposto direttamente su quella che è la programmazione, ma lo scenario di contorno rispetto a scadenze definite è questo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, chiudiamo il punto sulle comunicazioni.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 70: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DELL'11.05.2021

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è l'approvazione del verbale relativo alla seduta dell'11 di maggio.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi sul verbale, richieste di emendamenti minori.

Non ci sono richieste.

Quindi possiamo votare per il verbale dell'11 maggio. Votiamo per alzata di mano.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 1.

La delibera è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 71: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 20.05.2021

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il verbale della seduta del 20 maggio è il terzo punto all'Ordine del Giorno.

Chiedo se ci sono interventi su questo testo.

Non ci sono interventi, quindi poniamo in votazione il verbale del 20 maggio.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 1.

Quindi approvato il verbale del 20 maggio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 72: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 DELL'AZIENDA SPECIALE
CONSORTILE DENOMINATA CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE
NETWORK OPERATIVO - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al quarto punto all'Ordine del Giorno, relativo al bilancio consuntivo 2020 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO.

Relaziona l'Assessora Scupola. Prego.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Il bilancio d'esercizio del 2020 del CSBNO chiude con un utile di esercizio pari ad euro 83.252, mentre l'utile della gestione ordinaria, dunque la differenza tra il valore ed i costi della produzione, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 176.993.

Per l'analisi di questo risultato e, più in generale, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, bisogna tenere in considerazione due fattori: il primo è l'insediamento del nuovo CdA, insediatosi a dicembre del 2019, e il secondo è, come ovvio, che il 2020 è stato l'anno della pandemia.

Per quanto riguarda l'insediamento del nuovo CdA, le linee guida che l'assemblea dei soci ha dato al CdA sono state, per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria, il consolidamento dell'azienda e la limitazione degli investimenti e la limitazione dell'indebitamento; dall'altro lato, il rafforzamento del controllo di gestione e la cura dell'esposizione finanziaria, questo dovuto al fatto che, avendo il CSBNO superato la soglia critica di fatturato, dunque 5-6 milioni di fatturato, l'assemblea dei soci ha ritenuto importante il rafforzamento del

controllo di gestione. Mentre, per quanto riguarda l'operatività del consorzio, la promozione e la diffusione della cultura della biblioteca pubblica, intesa come uno spazio anche aperto, quindi non solo come un contenitore di libri, ma come un luogo di socialità.

Il fatto poi che sia intervenuta la pandemia, ha imposto, da una parte, la riconversione dei servizi in ambito digitale e, dall'altra parte, tutto un ruolo di supporto e coordinamento alle biblioteche in relazione alle prescrizioni dettate dalla normativa anti-Covid.

In particolare cosa è stato fatto? Sono state progettate ed attivate una serie di iniziative della rete bibliotecaria a supporto della popolazione durante il *lockdown*, per un totale di millecinquecento contenuti *online*, ad esempio sono state fatte videoletture, videolaboratori, incontri *online* di gruppi di lettura, serate *gaming* e quant'altro, questo solo a titolo esemplificativo, per un valore economico - non costo, ma valore - stimato di quasi 350.000 euro.

Sono poi, come dicevo prima, state dettate delle linee guida comuni per la riapertura delle biblioteche nella cosiddetta fase 2. Il consorzio ha poi svolto una funzione di coordinamento per le varie biblioteche nell'acquisto, con le risorse provenienti dai finanziamenti ministeriali a sostegno delle biblioteche e delle librerie locali, finanziamento attraverso il quale sono stati acquistati quindicimila nuovi documenti e sono state coinvolte venticinque librerie.

Fondamentale, a causa del *lockdown* e di tutto ciò che conosciamo, è stato il potenziamento della biblioteca digitale. Quindi, da una parte, sono stati raddoppiati il numero dei *download* consentiti, che sono passati da due a quattro, sono stati spostati 50.000 euro dall'acquisto di documenti fisici a quelli digitali, con un'operazione che ha portato, ad aprile del 2020, ad una collezione di oltre cinquantamila titoli, di cui più del 50% in modalità PPL, che è quella modalità che consente la lettura di documenti digitali contemporaneamente a più utenti, senza dover fare la coda di prenotazione.

Poi il consorzio ha attivato un servizio di prenotazione su piattaforma *online* per gli spazi e gli eventi delle biblioteche. Mentre, per quanto riguarda i corsi di formazione, oltre il 70% dei corsi di formazione del CSBNO sono stati convertiti in modalità *online*, quindi attraverso l'acquisto e l'attivazione di licenze su piattaforme *online*, e, laddove ciò non è stato possibile, questo è stato dovuto o alla tipologia della didattica o alla inidoneità o indisponibilità dei docenti, che, evidentemente, non erano stati selezionati con un criterio di questo tipo, non essendo prevedibile, o, infine, per la non disponibilità da parte della maggior parte degli utenti delle classi. Però, in ogni caso, oltre il 70% dei corsi sono stati mantenuti attivi.

Un altro dato sicuramente importante, anche se tristemente importante, è quello del calo dei prestiti, che però è sicuramente fisiologico, dettato da tutte le limitazioni e le chiusure, perché i prestiti sono calati da 1.273.771 del 2019 a 596.521 del 2020, quindi un calo di circa il 50%, solo in parte mitigato dall'aumento dei prestiti digitali, che invece sono passati da 30.000 a 100.000, dal 2019 al 2020.

Arese è in linea con questi dati, perché registriamo, arrotondando, circa 89.000 prestiti per il 2019 e circa 44.000 per il 2020; tuttavia è da evidenziare che questo dato non tiene conto del fatto, ovviamente perché i *locker* sono stati installati solo a gennaio del 2021, e quindi sicuramente i *locker* hanno consentito un aumento del numero di prestiti, ed infatti ad oggi i *locker* sono stati utilizzati da 1.816 utenti, che non corrisponde al numero dei prestiti, che è un dato che, purtroppo, ad oggi non abbiamo, ma agli utenti che utilizzano anche per più prestiti i *locker*.

Non mi viene altro da aggiungere. Ovviamente sono a disposizione per chiarimenti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per l'illustrazione della proposta di delibera.

Aprò la discussione su questo punto, e quindi sul consuntivo

2020 del CSBNO, se ci sono interventi su questo punto.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Premetto che la realtà del CSBNO è un'ottima idea, quella di condividere i libri in un consorzio di più Comuni, con tutte le iniziative esposte.

Ciononostante, noi abbiamo già rilevato delle criticità. Gli amministratori stessi ammettono, con onestà, che il consorzio è esposto ad esigenze di liquidità. Analizzando il consuntivo 2020, confrontandolo anche con i rilievi che abbiamo fatto per il consuntivo 2019, troviamo delle criticità, che di seguito espongo.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, nel 2019 525.500 euro di incremento di immobilizzazioni immateriali erano frutto della capitalizzazione di spese ed oneri sostenuti dal consorzio negli anni precedenti. Questo è in contrasto con il contenuto dell'art. 2426, comma 5° del Codice Civile, poi modificato dal Decreto Legislativo 139/2015, che ha introdotto il divieto assoluto di capitalizzazione dei costi. Quindi per quest'anno non c'è stato un incremento delle immobilizzazioni immateriali, ma non si è rimosso il pregresso, pregresso delle immobilizzazioni immateriali legato alla capitalizzazione dei costi.

Quindi, essendo questo comportamento in contrasto con disposizioni di natura imperativa, il bilancio 2020 è, *ope legis*, nullo, e non può essere approvato.

Il mancato adeguamento alle disposizioni di legge è quasi certamente legato all'insufficienza di riserve di bilancio in grado di assorbire l'impatto di costo connesso alla cancellazione di queste immobilizzazioni. Se, nell'ipotesi di adeguamento, il consorzio avesse adeguato questo principio, il patrimonio del consorzio sarebbe risultato di fatto azzerato.

Poi contestiamo l'opacità delle spese per servizi. Già nel 2019 avevamo rilevato questo aspetto. C'è una contravvenzione ai

principi di trasparenza e completezza del contenuto dell'informativa previsti per la nota integrativa. Il bilancio 2020 mantiene ancora un'analisi del tutto incompleta per questa voce, infatti, dopo avere spiegato che le spese per servizi per oltre 2.050.000 euro includono consulenze, collaborazioni e spese analoghe per importi non significativi, alloca alla voce "servizi altri" un importo di oltre 1.861.000, quindi il 90% del totale dei servizi, senza specificare in alcun modo la natura ed il contenuto.

Quindi non possiamo votare al buio. Qual è la natura e il contenuto di questa voce? Per esempio, più avanti nel bilancio di Afol viene dettagliato, invece qua c'è assoluta opacità.

Poi ci sono altri ricavi e proventi. In questa voce è stato incluso l'importo di 210.800 euro come contropartita nelle immobilizzazioni materiali, relativo al valore di opere d'arte donate al consorzio. L'operazione è discutibile perché il CSBNO è strutturalmente in perdita, e cancellare la perdita 2020 attraverso artifici contabili suscita perplessità. La prudenza avrebbe suggerito di non far transitare questa posta nel conto economico, in quanto questa operazione poteva essere allocata direttamente tra le riserve del consorzio. Invece il CSBNO ha incluso questo provento anomalo tra i proventi del 2020, però non è una voce, un'entrata che rinviene dalla gestione caratteristica del consorzio, e infatti è un regalo. In futuro non ci saranno altri regali e quindi la difficoltà emergerà in tutta la sua gravità. Se fosse stato adottato un comportamento ispirato alla prudenza, il bilancio 2020 avrebbe mostrato una perdita di oltre 150.000 euro.

Poi ci sono altri aspetti, ma non mi dilungo. La struttura finanziaria del consorzio rimane in squilibrio. Ci sono debiti non finanziari che superano il milione, mentre invece quelli verso banche sono nell'ordine degli 800.000 euro. Quindi si conferma l'opportunità di un'iniezione di liquidità da parte dei soci, però unita ad una modifica dei criteri sulla base dei quali viene redatto il bilancio, al momento del tutto inaccettabili. Questo è quanto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri su questo punto.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, quindi do la parola all'Assessora per la replica. Prego.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Diciamo che i rilievi sollevati dalla consigliera Piva sono rilievi molto tecnici, sui quali non mi addentro. Mi limito semplicemente a rilevare che i Revisori hanno dato parere positivo, e quindi escludo che ci possano essere delle incongruità a norma di legge.

Questo è quanto sono in grado allo stato di affermare. Dopodiché, essendo questioni molto tecniche, se ha delle domande più specifiche tecniche, me le può rivolgere e risponderò tramite i tecnici, quindi gli uffici ed i tecnici del consorzio. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessora.

Ha chiesto di nuovo la parola la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Concordo con l'approccio dell'Assessore. Scriveremo direttamente al Revisore. Avevamo già scritto al Revisore precedente, adesso è stato sostituito, e manderemo una nota tecnica direttamente al Revisore. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, pongo in votazione il bilancio consuntivo 2020 del CSBNO.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Astenuti? 0.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività della delibera al punto 4.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 73: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DENOMINATA CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno, che è il bilancio di previsione 2021-2023 sempre dall'azienda CSBNO.

Relaziona l'Assessora Scupola. Prego.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Grazie, Presidente.

Il bilancio di previsione del 2021 riprende un po' gli obiettivi esposti prima per quanto riguarda il 2020 e, dunque, l'obiettivo di consolidamento dell'azienda, con un perfezionamento del controllo di gestione. Il CdA ha espresso per la stesura di questo bilancio come linee di indirizzo l'indicazione di investimenti limitati ad attività solamente qualora possano generare ritorni economici a breve termine, assunzioni nuove solo legate alle necessità operative di nuove convenzioni con i Comuni, che quindi possano prevedere ritorni, ricavi certi, ed il mantenimento più in generale di una visione prudentiale nelle previsioni dei ricavi.

Il bilancio di previsione del 2021 chiude con un utile di 15.824 euro.

Per quanto riguarda la lettura del bilancio di previsione, occorre specificare che è in corso di definizione un piano triennale, rispetto al quale sono già stati fatti cinque incontri con i Comuni soci, divisi per dimensione e per area geografica, e che prima di questo incontro è stato sottoposto un questionario. Questo questionario ha evidenziato che le principali priorità dei Comuni soci sono quelle del *fundraising*, quindi che il CSBNO possa

fungere da strumento per intercettare i finanziamenti regionali, nazionali e sovranazionali, europei e quant'altro, ed il potenziamento del servizio digitale, che non dovrà più essere considerato come un servizio sussidiario, ma come un servizio integrato rispetto ai servizi in presenza, e poi, come dicevamo prima, il tema della biblioteca vissuta come luogo di socialità.

I progetti che verranno portati avanti nel 2021 sono sostanzialmente quelli avviati nel 2020, dunque "Shake'n - Scuoti e servi! Un cocktail a base di saperi e comunità", "La biblioteca per te", "Biblioteche e librerie, un patto per la lettura" e "Books and the city".

Per quanto riguarda le quote, la quota di adesione del Comune di Arese per l'anno 2021 è pari ad euro 44.042,67, di cui vorrei evidenziare euro 16.192,32 di acquisto extra quota di libri, che è sicuramente una somma importante, anche se rapportata rispetto alla media degli altri Comuni, o comunque ai Comuni delle medesime dimensioni e con lo stesso numero di abitanti rispetto ad Arese. Questo rimane sicuramente un dato importante. Ho concluso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Apro quindi la discussione sul punto 5 all'Ordine del Giorno, bilancio di previsione del CSBNO 2021-2023.

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri su questo punto, quindi passiamo direttamente alla votazione della proposta di delibera al punto 5.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 0.

Contrari? 4.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 74: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114 D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (TUEL) - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 6 all'Ordine del Giorno, che è il bilancio consuntivo 2020 di Afol Metropolitana.

Relaziona l'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

Nella mia trattazione oggi l'oggetto di delibera è il bilancio 2020 di Afol.

Nel percorso che ho immaginato in questa illustrazione partirei da quelli che sono i dati di bilancio, per poi dare un po' una panoramica su quella che è stata l'attività svolta dall'azienda nel corso del 2020 a livello metropolitano e quello che poi è stata un po' l'attività svolta invece per il Comune di Arese.

Come già ripetuto dalla collega nel punto precedente, anche in Afol questo risulta essere un bilancio particolare perché è stato quello del Covid, e quindi, sia a livello economico, sia a livello di attività, ovviamente, risente di quelle che sono state le limitazioni che ci sono state imposte in questo periodo.

Infatti, partendo da quello che è il bilancio, vediamo che l'azienda chiude sostanzialmente con un pareggio, un piccolo utile di 1.681 euro contro i 90.000 euro dell'anno precedente. Questo è dato fondamentalmente da un elemento, cioè da una riduzione importante di quelli che sono stati i ricavi, perché, mentre vediamo i parametri, quindi se non guardiamo i valori assoluti, ma guardiamo quelli che sono i rapporti dei vari costi in relazione

ai ricavi, vediamo che sono rimasti stabili, quindi l'incidenza dei costi in rapporto al fatturato è rimasta stabile, ovviamente in valori assoluti partiamo con un ricavo che è fortemente diminuito, infatti vediamo che passa da 17.784.000 euro a 14.500.000 euro, quindi una riduzione di circa 3 milioni di euro, in parte recuperata da un incremento dei ricavi e proventi vari, che passano da 7.700.000 euro a 9.300.000 euro. Quindi diciamo che il valore complessivo della produzione passa da 25.000.000 euro a 23.000.000 euro, quindi diciamo che quella che è la parte positiva del conto economico ha avuto questo decremento.

Poi vediamo sotto tutta la parte dei costi e vediamo che il primo margine, quindi il valore della produzione meno i costi operativi, di fatto si mantiene abbastanza stabile in valore assoluto, passando da 17.500.000 euro a 17.300.000 euro. Queste sono, per quanto riguarda la parte alta del conto economico, le risultanze.

Dopodiché abbiamo tutti quanti gli altri costi, che, come dicevo, rimangono abbastanza in linea, il costo del personale, che ha un'incidenza di circa il 90% sul fatturato, nel 2020 è rimasto con la stessa incidenza di circa 89,5%, però passando da 16.000.000 euro a 15.900.000 euro, poi abbiamo gli ammortamenti e le altre voci, per poi arrivare a quello che è il risultato economico che vi dicevo alla fine. Guardandolo nell'ottica complessiva, in relazione al fatturato l'azienda è costata come gli altri anni, l'incidenza dei costi è rimasta invariata, però in valori assoluti ha risentito di questo calo di fatturato.

Questo lo possiamo anche vedere in maniera puntuale se facciamo un po' un'analisi di quelli che sono gli indici di bilancio, che, in qualche modo, vanno a rispecchiare quello che è stato l'andamento economico e reddituale.

Da un punto di vista invece patrimoniale e finanziario non ci sono cose particolari da mettere in evidenza, se non il fatto che c'è stato un incremento di liquidità, e questo ovviamente è un dato positivo per l'azienda, viste anche un po' le difficoltà che c'erano state gli anni passati.

Da un punto di vista invece meramente organizzativo, il 2020

è stato un anno di grandi cambiamenti, quindi, nonostante il Covid, l'azienda ha cercato di rilanciarsi, infatti dal mese di aprile è partita quella che è la nuova organizzazione, che ha visto innanzitutto la nomina del nuovo Direttore Generale, che, come sapete, dopo le vicende che avevano colpito l'azienda, c'è stato prima un azzeramento del CdA e poi, successivamente, un bando per la selezione di un nuovo Direttore Generale, che poi ha portato, a sua volta, ad una riorganizzazione dell'azienda. Sostanzialmente l'obiettivo che si è dato Afol è quello di ridurre la distanza tra l'attività svolta centralmente e quelli che poi sono i servizi svolti a livello periferico, quindi cercare di aumentare la prossimità rispetto all'utenza e rispetto alle Amministrazioni che fanno parte dell'azionariato Afol.

Questo cosa ha portato? Sostanzialmente all'individuazione di una serie di aree *manager*, se così le possiamo definire, di cui Arese fa parte di quella che gestisce tutto il nord, che, se non ricordo male, più o meno va da Cologno Monzese fino a scendere giù, Rho, Cornaredo e diciamo tutta questa fascia alta dell'ovest, quindi dal nordest verso il nordovest, che ha il colpito di essere un po' il tramite tra quelle che sono le politiche di Afol e quelle che sono poi le esigenze del territorio. Questo è stato un po' il primo passaggio che ha fatto la nuova direzione. E poi, un po' dato anche dal contesto pandemico, ovviamente è stata fortemente potenziata tutta quella che era l'attività anche più di informatica, più comunicativa, quindi sono stati introdotti, giocoforza, dei nuovi strumenti che superassero il fatto che non ci si poteva vedere in presenza, e quindi poter dare continuità a quelli che sono i servizi erogati dall'azienda in un periodo normale.

Dal punto di vista delle attività, nella relazione che è presente tra gli allegati, ovviamente, è ben in evidenza come c'è stata una fluttuazione importante dei servizi resi. Dando una panoramica veramente generale, per quanto riguarda quelli che sono i servizi che possiamo definire formativi, sostanzialmente non ci sono stati grandi spostamenti, grandi differenze rispetto a quelli che erano gli obiettivi di preventivo dell'azienda. Questo perché

si è riusciti, in maniera abbastanza agile, a trasferire tutto quello che veniva fatto fisicamente, attraverso didattica a distanza o altri strumenti che permettessero di proseguire con l'attività. All'interno della relazione poi ci sono dei dati più precisi su quanti sono stati gli utenti che hanno frequentato le attività formative di Afol. Tanto per darvi un numero, sono stati 6.821 utenti suddivisi poi per quelle che sono le diverse attività formative che vengono erogate dall'azienda, e quello che, secondo me, è un dato importante, su quella che è la formazione che poi permette l'accesso al lavoro, quali sono state anche le risultanze in termini qualitativi sui rapporti di lavoro che poi si sono riusciti ad instaurare; in particolare, il 50% degli utenti che hanno fatto formazione Afol, che poi hanno avuto accesso sul lavoro, hanno avuto contratti a tempo determinato, il 27% contratti di apprendistato e tutti gli altri le altre tipologie di contratto. Se invece guardiamo dal punto di vista del settore, il settore che più ha assorbito personale a seguito di formazione Afol è quello delle costruzioni, poi servizi alla persona, benessere ed acconciature, attività di servizio e di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, e poi via discorrendo quelli che sono gli altri settori. Questo un po' ci dà anche l'idea del segmento su cui si attestano quelli che sono poi gli utenti Afol.

Per quanto riguarda invece le altre attività, servizi al lavoro è stata oggettivamente - poi lo vedremo anche nel dettaglio per quanto riguarda la relazione su Arese - uno degli ambiti dove c'è stata, invece, maggior difficoltà ed una riduzione dell'attività, perché, ovviamente, un servizio che veniva storicamente dato fisicamente, quindi banalmente l'utente che va allo sportello lavoro, non potendo presentarsi di persona, questo ha dovuto, in un qualche modo, rivedere le modalità di accesso al servizio e quindi poi, di conseguenza, si è tradotto in una riduzione rispetto ai numeri che venivano fatti in passato. Questo ovviamente non sta a significare che l'azienda, in un qualche modo, non si è reinventata nel poter garantire questo servizio e infatti, lo abbiamo visto anche ad Arese, si è cercato di

sviluppare la possibilità di fare colloqui via *chat*, via Internet, piuttosto che favorire altri strumenti di incontro domanda/lavoro, quindi introducendo AfolMet, piuttosto che il canale Telegram, insomma, in un qualche modo si è cercato di rivedere un po' la modalità e l'attività di servizi del lavoro. Però, evidentemente, questo non è stato sufficiente, in qualche modo, nel rispondere a tutte quelle che erano le esigenze emergenti anche in questo periodo.

Per quanto riguarda poi le altre attività, vengono svolti servizi per lo svantaggio. È stato il primo anno il 2020 per cui Afol ha ricevuto da Città Metropolitana anche questo tipo di servizio, quindi per la collocazione di quelli che sono i soggetti - metto tra parentesi - cosiddetti svantaggiati, e quindi anche su questo Afol ovviamente ha fatto un'attività importante; infatti nel 2020 gli iscritti per la ricerca di questi servizi di occupazione per disabili sono stati 3.696, con un impegno quindi importante da parte dell'azienda anche per questo tipo di segmento. Poi ci sono tutta una serie di progetti speciali, sui quali non entro poi nel dettaglio, che però nella relazione sono ben descritti.

Per quanto riguarda invece Afol Metropolitana Comune di Arese, cioè le attività svolte per il Comune di Arese, anche qui ovviamente va in coda rispetto alle riflessioni fatte inizialmente. Il 2020 è stato un anno un po' particolare, che ha messo in evidenza due cose: innanzitutto non c'è stato un crollo dell'occupazione, ma non fosse altro perché c'è stato il blocco dei licenziamenti, e quindi quella variabile è rimasta ferma; quello che però emerge dai dati, sia presentati dall'Istat e poi riportati da Afol, è che i soggetti che erano inattivi, che si sono messi invece a cercare occupazione, sono incrementati nel corso del 2020, e quindi c'è in generale una tendenza di crescita della domanda, che non corrisponde necessariamente a soggetti che hanno perso occupazione, ma a soggetti che invece si sono rimessi a ricercare occupazione.

Come dicevo, anche qua ad Arese, ovviamente, lo sportello è rimasto chiuso, quindi questo ha risentito ovviamente come numero

di accessi e di prestazioni svolte, per quanto poi è stato riaperto, quanto meno su appuntamento, quindi si è cercato poi, ad un certo punto, di recuperare, però abbiamo dei numeri importanti anche sul nostro territorio. Nel corso del 2020 gli utenti che hanno usufruito del servizio sono stati complessivamente 54, di cui 11 nuovi soggetti, 43 dei ritorni, quindi persone che magari avevano avuto, banalmente, dei contratti di carattere a tempo determinato e che poi magari si sono rivolti ad Afol, oppure per altri motivi hanno perso nuovamente lavoro e quindi sono ritornati nel circolo.

Per quanto riguarda invece la suddivisione per genere abbiamo 33 soggetti femminili e 21 soggetti maschili che si sono affacciati ad Afol.

Per quanto riguarda invece la fascia d'età, che, secondo me, invece induce ad una riflessione su quale tipologia di persone riesce quanto meno ad attirare, quindi che usufruisce di questo servizio, sono 33, sui 54 che vi dicevo, over quaranta, quindi più della metà, poi abbiamo 13 soggetti nella fascia venticinque-trentanove, e poi 8 soggetti nella fascia diciotto-ventiquattro. Quindi, evidentemente, da un punto di vista anagrafico, ci sono delle categorie differenti che prediligono questo tipo di strumento rispetto magari ad altri.

Per quanto riguarda invece la suddivisione per titolo di studio, anche qui ci si attesta su titoli di studio medio-bassi, cioè abbiamo 26 soggetti sui famosi 54 che avevano un diploma di maturità, 11 con la licenza media, 9 che hanno l'attestato e soltanto 8 che hanno la laurea.

Da un punto di vista invece di prospettiva per il 2021 ovviamente c'è, da un lato, l'idea di ampliare e comunque sfruttare quelli che sono i nuovi strumenti che sono stati introdotti, quindi questo famoso AfolMet, piuttosto che magari anche dei servizi rivolti più non a chi ha intenzione di intraprendere un percorso di lavoro dipendente, ma anche un lavoro autonomo, quindi c'è questo servizio che si chiama "Mi metto in proprio", che va a supportare quei soggetti, ma l'intenzione è anche quella di riprendere con la riapertura dello sportello nella

modalità più canonica e tradizionale a cui abbiamo assistito nel tempo. Quello è un discorso che va un attimino ripreso. Attualmente è confermata però l'erogazione del servizio su appuntamento, quindi il servizio è a tutti gli effetti funzionante, però la prospettiva è quella di rilanciare una presenza un po' più pregnante sul territorio, magari anche facendo conoscere quelle che sono le diverse opportunità che Afol, in qualche modo, riesce ad erogare e a trasmettere agli utenti. Questo è quanto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apro la discussione su questo punto, quindi sul consuntivo 2020 di Afol Metropolitana.

Chiedo ai Consiglieri, se ci sono interventi, di prenotarsi.

Non ci sono interventi su questo punto, quindi passiamo alla votazione del punto 6 all'Ordine del Giorno, quindi consuntivo di Afol del 2020.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 0.

Contrari? 3.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 75: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2022-2023:
AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE 2021/2022 DEGLI ACQUISTI DI
BENI E SERVIZI ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS. N.
50/2016 E SS.MM.II. - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è l'aggiornamento del DUP 2021/2023 per ciò che riguarda il programma biennale 2021/2022 degli acquisti di beni e servizi.

Illustra la delibera l'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Semplicemente, questa delibera va ad aggiornare il programma dell'acquisto dei beni e servizi, individuando in una cifra fino a 100.000 euro per l'acquisto di giochi ed attrezzature per i parchi.

Perché viene sostanzialmente fatta questa modifica? Ovviamente l'importo non corrisponde a quello che effettivamente spenderemo, nel senso che l'accordo prevede fino a... viene fatto per permettere poi l'acquisto di quelli che sono due dei progetti presentati nell'ambito del bilancio partecipativo, quindi il ponte calistenico ed il gioco inclusivo, che, se non ricordo male, erano il primo e il terzo presenti in graduatoria, comunque tra i primi, che adesso, con questa modifica all'interno del DUP, potranno essere acquistati e quindi poi successivamente possono entrare in funzione. Questa è un po' la *ratio* che c'è dietro a questa modifica.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto, l'aggiornamento

del programma biennale degli acquisti.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Siamo favorevoli a questi acquisti, ma si iscrivono in un documento unico di programmazione di cui noi non approviamo i contenuti, quindi per il momento ci asteniamo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Se non ci sono altri interventi su questo punto, passiamo alla votazione. Stiamo guardando al punto 7 all'Ordine del Giorno, l'aggiornamento programma biennale acquisti 2021/2022.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 1.

Approvato.

Anche qui dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 1.

Approvata l'immediata eseguibilità del punto 7 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 76: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2023-2024 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 8 dell'Ordine del Giorno, che riguarda il documento unico di programmazione 2022/2024, quindi guarda al prossimo triennio, il documento unico di programmazione che è stato inviato a fine luglio, dopo l'approvazione da parte della Giunta.

Illustra il documento l'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Del DUP ne abbiamo parlato anche nella Commissione Risorse Finanziarie, che si è riunita, se non ricordo male, settimana scorsa. Questo qui, come ormai avete avuto modo anche di vedere negli anni passati, è un DUP sostanzialmente interlocutorio, nel senso che il Comune, l'Amministrazione sta lavorando proprio in queste giornate sul bilancio dell'Ente, e quindi, conseguentemente, poi andrà a rivedere o a risistemare quelli che sono gli obiettivi presenti all'interno del DUP. Sostanzialmente è un documento che, da un punto di vista strategico, è in continuità con quelle che sono le scelte amministrative degli anni passati, per poi essere traslate negli anni successivi, sapendo che c'è poi la particolarità che questo è un DUP che ha una gamba in quella che è l'attuale Amministrazione ed un'altra gamba, invece, a livello temporale su un'Amministrazione che ovviamente sarà differente. Questo non è un tema di carattere secondario e quindi mi sembra questo il primo elemento da mettere in evidenza.

Il secondo è che ci sono tante parti che ancora non sono state elaborate. Se pensiamo a tutte le delibere relative alle imposte, la TARI e tanti altri strumenti, delibere o elementi

presenti all'interno del DUP, che poi rivedremo con l'approvazione del bilancio. Questo mi sembra un altro elemento da mettere in evidenza.

Da un punto di vista invece più politico, quindi anticipando forse, in qualche modo, quella che sarà la lettura che verrà data anche successivamente con gli altri atti amministrativi, questo è il primo documento unico di programmazione - non vorrei essere ottimista più del dovuto - che, in qualche modo, inizia a guardare in prospettiva del post Covid, quindi con tutti gli oneri e gli onori del caso. Oneri, nel senso che, ovviamente, ci saranno degli strascichi che vedremo sia da un punto di vista economico, ma anche dell'organizzazione dei servizi e del modo di pensare il Comune a seguito di quella che è stata la pandemia, quindi a me su tutti viene in mente il tema dello *smart working*, che è un elemento importante di come è cambiato l'approccio lavoro, ma possiamo pensare anche alle modalità di erogazione dei servizi, quelle che sono le priorità, abbiamo visto in maniera molto forte come tutto il tema della digitalizzazione, il *digital divide* abbia influenzato in maniera molto forte le politiche degli anni passati, quindi tutta una serie di cose che si riproporranno anche nel futuro e che quindi, evidentemente, andranno un po' a riorientare quelle che sono le scelte di carattere amministrativo in tutti i vari settori.

Dall'altra parte, ovviamente, poi però bisogna anche ripensare al tema della ripartenza e quindi, in un qualche modo, il DUP dovrà ragionare su quale sarà la città che noi ci immaginiamo in questo periodo post Covid, che, ci si augura, possa vedere nel 2022 un po' come un anno di rinascita. Sappiamo che c'è anche a livello nazionale tutto il tema legato al PNRR, quindi delle opportunità che potrebbero esserci o che comunque sarà un po' un filo conduttore a livello nazionale. Ancora non è uscita la manovra di bilancio da parte del Governo, però c'è da immaginarsi che sia tutto orientato nel tema della crescita e della ripresa delle attività, e quindi, in un qualche modo, vedremo questo anche all'interno delle attività svolte dal Comune.

Per quanto riguarda due documenti importanti presenti

all'interno del DUP, piano occupazionale e piano triennale delle opere pubbliche, faccio solo questo inciso. Il piano triennale delle opere pubbliche, di fatto, non prevede nulla, perché, come sapete, ormai da un po' di anni noi possiamo finanziare le opere pubbliche, a meno che non ci siano degli oneri, solo con l'utilizzo dell'avanzo, che può essere utilizzato - scusate il giro di parole - dopo avere approvato il rendiconto finanziario. Quindi, il fatto che all'interno del piano triennale delle opere pubbliche non ci siano degli elementi non significa che l'Amministrazione non abbia in mente quelle che sono le priorità per i prossimi anni, che abbiamo comunque discusso all'interno di questo contesto in più occasioni, ma semplicemente perché, da un punto di vista di strumento amministrativo e normativo, non può che essere popolato nel momento in cui c'è la possibilità di utilizzare l'avanzo, e quindi dopo avere approvato il rendiconto. Questa mi sembrava una spiegazione importante da dare.

Per quanto riguarda invece il piano occupazionale, è abbastanza in continuità con quelle che sono state le scelte degli anni scorsi, quindi, al netto di qualche aggiustamento sull'organizzazione interna degli uffici, avendo fatto in passato un grande lavoro di riorganizzazione, stiamo andando a sostituire sostanzialmente quelli che sono i pensionamenti che ci saranno nei prossimi mesi. Quindi, al netto di scelte differenti che possiamo fare da qui all'approvazione del prossimo DUP, questo contiene questi elementi.

Altre cose particolari non ce ne sono. Per quanto riguarda le partecipate, ovviamente, stiamo attendendo quelli che sono gli obiettivi per il 2022, quindi troverete un copia e incolla di fatto di quello che già abbiamo approvato e discusso l'anno passato. Altre cose da mettere in evidenza al momento non ce ne sono. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione sul punto 8, quindi DUP 2022-2024.

Chiedo se ci sono interventi.

Come ha ricordato l'Assessore, questo documento è stato anche esaminato e valutato dalla Commissione Risorse Finanziarie.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto 8, quindi DUP 2022-2024.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Il documento e la proposta di delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Approvata l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 77: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE CON LE PROPRIE SOCIETÀ ED ORGANISMI PARTECIPATI RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 9 all'Ordine del Giorno, che riguarda il consolidato, quindi il consolidato dell'Ente con le società ed organismi partecipati, sempre relativo all'esercizio finanziario 2020.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Io purtroppo non ho delibere particolarmente divertenti, però questa è l'ultima della serata. Quello che abbiamo in approvazione è il bilancio consolidato dell'Ente, che, sostanzialmente, è una delibera molto di carattere tecnico, di politico c'è oggettivamente poco, perché non è, né più né meno, che un accorpamento secondo quelle che sono le tecniche contabili dei bilanci dell'Ente, che va ad inglobare poi i pezzettini - poi vi spiegherò cosa vogliono dire questi pezzettini - dei bilanci delle sue partecipate.

Delibera, come dicevo, estremamente tecnica, dove sostanzialmente i passaggi sono i seguenti.

Il primo passaggio, vengono individuate, secondo una serie di criteri stabiliti dalla legge, quelle che sono le società che rientrano all'interno del perimetro di consolidamento, quindi le società sulle quali c'è un controllo totalitario, quindi nel caso nostro si tratta della Gallazzi Vismara, poi quelle che sono le società dove comunque c'è un controllo non totalitario, ma importante e strategico, come può essere la Ge.Se.M., e poi le altre società, che, per caratteristiche di carattere quantitativo,

e mi viene in mente in particolare CAP Holding, richiedono, nonostante una partecipazione molto ridotta, di essere consolidate. Questo è il primo passaggio, il primo elemento, si individuano le società per le quali è necessario dare questo tipo di informazione.

Ricordo che l'obiettivo del bilancio consolidato è quello di restituire quella che è una visione economica, patrimoniale e finanziaria di tutti quelli che sono i rapporti che intercorrono verso i terzi.

Infatti il secondo passaggio che viene fatto, che poi è il consolidamento vero e proprio, è quello di eliminare sostanzialmente quelli che potremmo definire i rapporti infragruppo, quindi i passaggi che ci possono essere tra l'Ente e la sua partecipata, quindi mi viene in mente la Gallazzi Vismara, perché ovviamente sono rapporti che all'interno del consolidamento non danno informazioni verso terzi, ma si annullano, e quindi, una volta consolidato, si va a costruire questo mega conto economico e mega stato patrimoniale, che contiene queste informazioni. Ovviamente viene tutto consolidato in relazione a quelle che sono le partecipazioni. Cosa vuol dire? Che i numeri del bilancio della Gallazzi Vismara vengono inglobati al 100%, invece, faccio un esempio, Ge.Se.M., piuttosto che CAP Holding, in relazione a quelle che sono le quote detenute dall'Ente.

Qual è la risultanza sostanzialmente che noi abbiamo di questo bilancio consolidato? Faccio prima l'elenco delle società che sono gruppo di Amministrazione Pubblica, cioè quelle che vengono consolidate: la Gallazzi Vismara, Ge.Se.M., Ser.Cop., CSBNO, Parco delle Groane, Afol, CAP Holding, Amiacque, che non è una controllata diretta, ma è una controllata indiretta. Quelle che rimangono fuori sono Comunimprese, che in realtà è stata liquidata, quindi ha cessato di esistere, poi l'altra che è fuori è il CIMEP, che è un'altra società in liquidazione, praticamente è in liquidazione da quando è nata.

Per quanto riguarda invece il risultato di questo consolidamento, noi vediamo che le componenti positive della gestione, dette un po' brutalmente, le entrate - dico brutalmente

perché, ovviamente, per quanto riguarda le società si parla di fatturato e per quanto riguarda invece il Comune si parla di entrate, imposte, tributi e quant'altro, quindi c'è un po' un miscuglio di cose diverse - si attestano a circa 31.398.000 euro, in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda invece le componenti negative della gestione, abbiamo circa 30.054.000 euro di parte negativa, anche qui in linea con l'anno precedente. Quindi abbiamo un risultato della gestione operativa di circa 1.344.000 euro.

Poi ci sono quelli che sono i proventi, oneri finanziari e le rettifiche di attività finanziarie, piuttosto che proventi ed oneri straordinari, insomma, al netto di tutto questo abbiamo un risultato d'esercizio di 2.904.000 euro, contro una perdita d'esercizio dell'anno precedente di 3.467.000 euro. Capite bene che, al di là di questi grandi numeri, il livello di informazione, almeno, dal mio punto di vista, per quello che può essere l'utilizzo che ne possiamo fare noi, è abbastanza scarso, nel senso che non è che stiamo parlando di un consolidato di una grande società, che magari è quotata in Borsa e distribuisce i dividendi o roba del genere. Quindi, secondo me, l'obiettivo del consolidato è quello di aumentare il controllo nei confronti delle partecipate, quindi avere delle informazioni più esaustive, però, da un punto di vista molto pratico, secondo me è abbastanza limitato.

Dopodiché, nella relazione ovviamente poi trovate all'interno della nota integrativa le informazioni di dettaglio su quelli che sono stati i movimenti, piuttosto che le varie valutazioni che ci sono state delle varie poste presenti all'interno del bilancio.

L'ultima cosa che dico, che mi sembra, almeno per curiosità, da mettere in evidenza, questo bilancio consolidato, di fatto, vede la trasformazione del bilancio dell'Ente secondo quelle che sono le caratteristiche in IV Direttiva, quindi l'articolo che citava prima la collega Piva, in un formato differente rispetto a quello che noi andiamo ad approvare nel bilancio normale, che troviamo qua in Comune. Quindi, con anche dei cambi di carattere contabile, viene armonizzato con quelle che sono poi le

caratteristiche di bilancio che noi approviamo per quelle che sono le imprese partecipate. È per questo che si trova un conto economico ed uno stato patrimoniale, non si parla più di Titolo 1°, di Titolo 2° e tutte le altre cose che abbiamo imparato nel corso del tempo. Altre cose da mettere evidenza, onestamente, non ne avrei. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione sul punto 9 all'Ordine del Giorno, quindi il consolidato 2020.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Non c'è nessun intervento su questo punto, quindi possiamo porre in votazione il punto 9.

Favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? 3.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 78: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DEL
CAPITALE NATURALE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
MILANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORESTAMI - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al punto 10 all'Ordine del Giorno, che è un protocollo d'intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città Metropolitana di Milano, attraverso la realizzazione del Progetto Forestami.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Ioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sono molto contento di presentare questa delibera perché è veramente un gran bel progetto, che nasce nel 2019 con il Piano Territoriale di Città Metropolitana, che tra gli obiettivi strategici, tra i ventiquattro obiettivi per la sostenibilità ambientale, aveva anche quello che è stato chiamato Forestami, volto ad incrementare il patrimonio arboreo di Città Metropolitana, con un obiettivo molto ambizioso di tre milioni di alberi entro il 2030 nell'area della Città Metropolitana.

Noi collaboriamo da marzo di quest'anno con il Progetto Forestami, però diciamo che siamo già al secondo *step*, perché il primo *step* ha già visto l'adesione, oltre a Parco Sud e Parco Nord, che hanno un ambizioso obiettivo di creare un grande parco metropolitano intorno alla città di Milano, collegando tutte le aree verdi che ci sono già esistenti, anche il Parco delle Groane ed una ventina di Comuni che avevano già aderito, approvando un protocollo madre, un protocollo quadro.

Adesso c'è il secondo *step*, al quale partecipiamo anche noi,

che raccoglie venticinque Comuni nella cintura metropolitana, suddivisi nelle varie aree, noi facciamo parte dell'area del nordovest. L'obiettivo, come dicevo prima, del protocollo quadro è quello di aumentare le aree verdi urbane, ovviamente, aumentare la *tree canopy cover* del 5%, sarebbe la superficie verde, la superficie coperta dalle chiome degli alberi.

In Città Metropolitana il Politecnico di Milano, che è uno dei partner di questo progetto, che ha sviluppato l'accordo quadro e il censimento fino ad adesso già fatto, la media della copertura delle chiome arboree è del 16%. Io sono contento di dire che ad Arese siamo già stimati da loro al 26%. Se riusciamo ad aumentarlo del 5% raggiungiamo il 31% del territorio del Comune che ha una copertura arborea. È un progetto ambizioso, che sicuramente migliorerà la qualità della vita anche per noi aresini.

Ovviamente ridurre l'inquinamento atmosferico, ridurre i consumi energetici e connettere le aree verdi, che è molto importante, perché un conto è avere le aiuole spezzettate in giro per la nostra città e un conto è avere invece delle vere aree verdi, che sono aiuole, e un conto è avere una vera infrastruttura verde - la posso denominare così - che è connessa e che consente anche una fruizione molto migliore. Infatti tra i dati che ci hanno richiesto, hanno proprio richiesto anche tutto il tracciato dei percorsi fruitivi già esistenti nel nostro Comune, cioè tutti i percorsi ciclopedonali che noi già abbiamo, una rete decisamente importante, e quindi l'hanno messa in relazione con tutti i percorsi dei Comuni circostanti. Questo è fondamentale perché il disegno unitario di questi percorsi consentirà poi una fruizione delle aree verdi che si verranno a sviluppare da qui al 2030.

Il progetto tra gli obiettivi è anche quello di incentivare il dialogo tra pubblico e privato, perché, ovviamente, richiede grandi sforzi, anche economici, che non possono essere sostenuti solo dal pubblico, ma non soltanto per una questione economica, soprattutto per una questione anche di consapevolezza del valore di quello che si va a fare e di quello che si dovrà anche mantenere nel futuro. Per cui, coinvolgere anche a livello di consapevolezza gli operatori privati e le aziende è fondamentale

per il progetto.

Poi c'è tutto il tema del Recovery, per cui anche a livello nazionale, con i fondi che arrivano dall'Europa, la riforestazione urbana è uno dei temi fondamentali, per cui il progetto si candida a fare atterrare sulla Città Metropolitana una quota consistente di fondi anche europei.

Al progetto possono aderire non soltanto le aziende o gli Enti Pubblici, ma anche i privati, le associazioni, e quindi tutti noi siamo chiamati a farci promotori anche di questa iniziativa.

Noi abbiamo proposto diciotto aree, perché sostanzialmente il progetto chiede agli Enti Pubblici, ai Comuni che aderiscono al protocollo, che per noi durerà fino al 2030 e che si svilupperà a stadi, è richiesto di mettere a disposizione delle aree, fondamentalmente, che possono essere oggetto di piantumazione.

Quindi noi, attraverso lo studio del nostro territorio, abbiamo individuato diciotto aree di riforestazione, e poi ci sono sei aree di riflessione, per cui non sono aree immediatamente disponibili, ma aree possibili, come aree di atterraggio della riforestazione urbana, ma che richiedono uno sviluppo ulteriore di pensiero e di progettazione, anche a livello sovracomunale. Alcune aree sono di proprietà pubblica, che sono ovviamente quelle candidate ad essere forestate per prime, ed altre aree sono di proprietà privata, per cui si tratterà di coinvolgere anche i privati che sono proprietari in questo progetto.

Il progetto ha un accordo quadro che coinvolge a livello macro i vari Comuni, che hanno chiamato accordo madre, e ci saranno degli accordi figli stipulati tra il fondo Forestami e - l'ho dimenticato di citare - ERSAF, che è l'Ente delle foreste regionali, che è coinvolto anch'esso nel progetto, e gli accordi figli verranno stipulati tra il fondo e i singoli Comuni, e scenderanno più nel dettaglio.

Nell'accordo madre, che è allegato agli atti che stasera vi proponiamo di approvare, c'è già uno studio del nostro territorio, con individuate le aree che abbiamo proposto. Non c'è il livello progettuale perché sarà oggetto dei protocolli figli, che partiranno a seguito di questa delibera. Credo di avere detto

tutto. A disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione.

Vedo che si sono iscritti a parlare la consigliera Piva e il consigliere Turconi.

In ordine la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Anch'io vedo favorevolmente questa proposta.

Ho notato che, tra le varie strategie proposte, c'è anche quella dei tetti verdi. Per quanto riguarda le aree residenziali, vedo che c'è solo un condominio candidato, che è di proprietà privata, quello di Via Matteotti, e quindi con disponibilità da definire.

Mi chiedevo se era possibile proporre anche un incremento di superfici verdi sui tetti sugli edifici di proprietà comunale. Per esempio, anche il progetto di Via Repubblica, che è di proprietà comunale, ha un buon *budget*, 1.900.000 euro, potrebbe essere una proposta proprio per dare un esempio da parte del pubblico.

Incrementare le superfici verdi sui tetti aiuta sia a migliorare il clima, ma anche ad assorbire l'acqua nei momenti in cui ci sono le piogge violente. Questo è stato un approccio che ha attuato il Comune di Bolzano dal 2004, dove ha inserito delle premialità a chi costruiva o ristrutturava degli edifici. Chiunque avesse rispettato un incremento del verde minerale, quindi o in facciata, o sul prato carrabile, o sui tetti, ottiene delle premialità per gli oneri. Questo approccio ha portato un miglioramento sia a livello di qualità dell'aria e anche a livello di compensazione per quanto riguarda la raccolta delle acque. Questo sarebbe un tema da approfondire sulla scia di queste strategie.

Quindi mi chiedo se sarà possibile in futuro estendere le aree proposte e sicuramente ragionare anche in Commissione Urbanistica su questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola al consigliere Turconi. Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera.

Siamo pienamente d'accordo su quello che è il progetto. La cosa che mi fa nutrire un po' di preoccupazione sono le manutenzioni, specialmente ad Arese, dove abbiamo tagliato le spese di manutenzione del verde ed abbiamo una situazione della gestione del verde che, è sotto gli occhi di tutti, non è certo ammirevole. Pur essendo d'accordo su quelle che sono piantumazioni in aumento e tutto quanto, mi preoccupano le manutenzioni, perché è bello piantumare, è bello fare, e poi dopo vanno mantenute. Visto che arriviamo da una gestione del verde che non è il fiore all'occhiello di Arese, quando invece lo era sempre stato, voglio ricordare quando abbiamo fatto anche il sopralluogo, noi della Lega, al centro sportivo, dove c'erano delle situazioni di potabilità delle piante o meno, che era disastrosa. Il fatto di andare a piantumare ulteriormente il territorio ben venga, favorevolissimi, però vorremmo anche avere poi la continuità per quanto riguarda il mantenimento e le manutenzioni.

Ne aproffitto per sottolineare a tutto il Consiglio comunale di ritornare ad andare a vedere il laghetto Sansovino, che era nato come laghetto, abbiamo fatto un'interrogazione e ci era stato risposto, è lì sotto gli occhi di tutti. Quello non è né un laghetto, né un acquitrino, ma penso che nel giro di poco tempo diventi una topaia. Anche lì ricordo che quell'area doveva essere il fiore all'occhiello di Arese, doveva essere all'avanguardia, l'acqua sorgiva e tutto quanto. Abbiamo tutto, fuorché un'area verde. Io lo dico e lo segnalo, è lì sotto gli occhi di tutti. Ricordiamoci quando nacque quel progetto ed andiamo a vedere come è ridotta l'area. Se faccio il conto che è un'area nuova, quindi appena abitata, mi sembra che c'è da preoccuparsi, ed è per questo che sottolineo la preoccupazione nell'andare ad incrementare le

piantumazioni, perché mi interesserebbe di più capire un progetto per quanto riguarda poi il mantenimento di queste aree. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Siamo andati in parte un po' fuori tema, ma il concetto è chiaro, quello che voleva esprimere.

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, do la parola all'Assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Sì, grazie.

Alla consigliera Piva volevo ricordare che noi siamo sotto un tetto verde di un edificio pubblico, nel senso che abbiamo già cominciato a fare i tetti verdi. Poi, certamente, possiamo ragionarci anche in futuro.

Al consigliere Turconi volevo ricordare che il protocollo prevede che nelle quote che i finanziatori metteranno per la piantumazione ci sia anche una quota destinata al mantenimento per cinque anni. Per cui non si tratta soltanto di finanziare la pianta, si tratta anche di finanziare l'attecchimento della pianta per i primi cinque anni. Poi è chiaro che, passati i cinque anni, la pianta, una volta attecchita e quindi dovrebbe comunque essere in condizioni di reggere e di essere in salute, la manutenzione passa a carico del Comune.

Certo, se vogliamo un patrimonio verde, dobbiamo anche pensare che va mantenuto. Si può sempre migliorare il servizio di manutenzione del verde, cerchiamo di fare il possibile. Comunque in questo progetto la manutenzione per i cinque anni è prevista. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Sì, grazie per ricordare che siamo sotto un tetto verde. Io ho semplicemente chiesto come mai non si sono candidati altri edifici pubblici o di proprietà comunale per approfondire l'aspetto e la strategia dei tetti verdi. Questa era la mia domanda. Se abbiamo dei beni disponibili, qual è l'ostacolo che non vi ha permesso di proporre dei tetti verdi sugli edifici pubblici? Questo mi interessava sapere, se ci sono degli ostacoli e quali sono state le vostre valutazioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola all'Assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Noi abbiamo proposto delle aree, che è quello che ci è stato chiesto all'interno dell'accordo quadro. Non ci sono progetti già fatti. Da qui in poi, se questa delibera verrà approvata, si svilupperanno dei progetti. Nulla toglie di pensare anche a futuri edifici pubblici con i tetti verdi, come abbiamo già fatto in passato, ripeto. Non ci sono ostacoli, è solo che non abbiamo ancora cominciato perché la delibera non è ancora stata approvata. Da qui in poi si apre un percorso di progettazione, che verrà fatto insieme al Politecnico, al Comitato Scientifico di Forestami e agli uffici comunali. Per cui certamente gli obiettivi, se li dividerete, saranno tenuti presente. Come ricordava il Sindaco, non è neanche detto che saranno solo queste diciotto le aree, potrebbero anche aumentare in futuro, cioè, il progetto è in divenire, durerà da qui al 2030, per cui c'è tempo di aggiungere quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Io volevo solo fare un breve commento per, ovviamente, non solo manifestare il parere favorevole rispetto a questa proposta di delibera, ma congratularmi con questo risultato, nel senso che, grazie ovviamente all'attivismo e al protagonismo dell'Amministrazione, in particolare penso ovviamente all'Assessore di competenza, ma penso anche al Sindaco, anche in virtù del suo ruolo in Città Metropolitana, il Comune di Arese è riuscito ad ottenere delle risorse importanti per quello che sarà uno sviluppo migliorativo del nostro territorio, che non è solo del territorio, ma sappiamo che va ad impattare direttamente sulla qualità della vita di tutti noi.

Quindi Arese è già, come è stato anche ricordato da dei dati molto oggettivi, un Comune che si distingue per la quantità di verde pubblico e non solo privato nell'ambito dell'*hinterland* milanese. Questo ulteriore incremento di patrimonio di alberi sarà un ulteriore sviluppo in una direzione che è sempre quella che abbiamo auspicato. Parliamo tanto sempre di sostenibilità e di mitigamento dell'impatto ambientale e di tante cose, e questo è un gesto concreto, è un'azione amministrativa molto concreta e dai risultati immediati, è una risposta a tante questioni su cui tutti noi siamo sensibili. Quindi grazie per questo risultato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Se non ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri o da parte dell'Assessore, mi sembra che i punti siano stati chiariti, pongo in votazione il protocollo d'intesa al punto 10 all'Ordine del Giorno relativo al Progetto Forestami.

Favorevoli? 14.

Approvato all'unanimità.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14.

All'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 79: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI (A.N.C.) - SEZIONE DI ARESE PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'UNITÀ IMMOBILIARE SITA IN ARESE (MI), VIA CADUTI N. 2, SECONDO PIANO - ZONA TORRE, PERIODO 01.01.2022/31.12.2024 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 11 all'Ordine del Giorno. Abbiamo negli ultimi due punti due bozze di convenzioni per lo stesso periodo contrattuale, quindi dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024.

Al punto 11 abbiamo la convenzione tra il Comune e l'Associazione Nazionale Carabinieri per la concessione di un'unità immobiliare in Via Caduti.

Illustra la proposta di delibera l'Assessore Tellini. Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Le due convenzioni che questa sera sottoponiamo alla vostra attenzione hanno, come già sottolineato dal Presidente del Consiglio, pari durata, e ricalcano le convenzioni che abbiamo avuto ad oggi in essere, sia con l'Associazione Nazionale dei Carabinieri che con l'Associazione Alpini.

Nello specifico, la convenzione che sottoponiamo alla vostra attenzione al punto 11 all'Ordine del Giorno è quella che regola il rapporto tra l'Ente e l'Associazione Nazionale Carabinieri, che ricordiamo aver sede in Via Caduti, in un locale concesso dall'Ente. L'Associazione Nazionale Carabinieri corrisponde al Comune il costo delle spese di condominio e la parte di utenze di loro pertinenza. Di contro, effettua per l'Ente, così come indicato e precisato in convenzione, una serie di attività, che vanno dal pedibus, all'assistenza durante tutti gli eventi che vengono svolti dall'Ente, alla possibilità di intervento in caso

di situazioni di emergenza o di necessità e tutte quelle attività che vengono svolte sotto il coordinamento della Polizia Locale e finalizzate principalmente alla gestione e all'assistenza verso la cittadinanza.

Le attività che vengono svolte dall'Associazione Carabinieri, così come quelle che vedremo dopo essere svolte dall'Associazione Nazionale Alpini, hanno una valorizzazione economica. La valorizzazione economica ha come riferimento un valore orario di euro 7,50, e le attività da loro svolte vengono quindi ogni anno dettagliate all'Ente nel numero di ore, viene fatto il calcolo e valorizzata, quindi, l'attività da loro svolta.

L'attività che viene svolta e che è valorizzata ha un importo nettamente superiore a quello del costo che viene calcolato di locazione qualora dovessero corrispondere una locazione. Quindi viene valorizzato lo spazio occupato e l'importo derivante dal numero di ore di servizio che loro prestano è un importo che è superiore rispetto a quello che è il costo della locazione.

Non avrei altro da aggiungere. Se avete delle domande da fare o se ritenete di chiedere dei chiarimenti, volentieri.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione sul punto 11. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Le abbiamo già viste in Consiglio comunale queste, in altre occasioni.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Convenzione Comune di Arese ed Associazione Nazionale Carabinieri, punto 11.

Favorevoli? 14.

All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 80: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2021

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI (A.N.A.) SEZIONE DI MILANO - GRUPPO DI ARESE "PEPPINO PRISCO" PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'UNITÀ IMMOBILIARE SITA IN ARESE (MI), VIA ROMA N. 6, PERIODO 01.01.2022/31.12.2024 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il punto successivo, che poi è anche l'ultimo all'Ordine del Giorno, è la convenzione analoga tra il Comune e l'Associazione Nazionale Alpini.

Relazona l'Assessore Tellini. Prego.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie, Presidente.

Lo schema di questa convenzione ricalca esattamente quello che abbiamo appena approvato. La valorizzazione delle attività svolte ha la stessa modalità di quantificazione e quindi il costo delle attività viene fissato, anche nel caso delle attività svolte dall'Associazione Nazionale Alpini, in euro 7,50, e le modalità di concessione di spazio sono le stesse.

Nelle attività che avrete visto essere indicate nella convenzione da parte dell'Associazione Nazionale Alpini vi è anche quella di Protezione Civile. Potrebbe accadere nell'immediato futuro che si proceda con una apposita convenzione rispetto alle attività di Protezione Civile perché proprio quest'anno ad Arese si è formato il Nucleo di Protezione Civile, che ad oggi conta ventitré persone che hanno fatto il corso e superato gli esami per essere effettivi, e quindi, dato che con la costituzione di questo nucleo le attività di assistenza e di intervento in eventuale emergenza potrebbero essere molte di più, potremmo ricorrere alla stipula di un'apposita convenzione per regolare l'attività da parte loro.

Nel mentre, però, l'attività di Protezione Civile, come avrete visto, è inserita nel testo della delibera della convenzione al primo posto, e le altre attività sono assimilabili a quelle che svolge l'Associazione Carabinieri e, in particolare, quindi attività volte all'assistenza alla cittadinanza, sia per eventi particolari, piuttosto che per assistere l'Amministrazione nella gestione di tutte quelle attività nelle quali abbiamo una importante presenza di pubblico. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, quindi possiamo passare alla votazione della convenzione tra il Comune di Arese e l'Associazione Nazionale Alpini.

Favorevoli? 14.

All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14.

All'unanimità.

Non ci sono altri punti all'Ordine del Giorno, quindi chiudiamo la seduta.

Buonanotte. Al prossimo Consiglio, che probabilmente sarà entro fine ottobre. Buonasera, arrivederci.

La seduta termina alle ore 23:13